

## VareseNews

### Dalle idee ai luoghi: “Bisogna ripensare le città con le persone”

**Pubblicato:** Venerdì 27 Giugno 2025



In un'epoca segnata da profonde trasformazioni ambientali e sociali, l'evento “**La città del domani**”, ospitato negli spazi di **Materia Spazio Libero mercoledì 25 giugno**, ha rappresentato un momento di riflessione collettiva sulle prospettive urbane del futuro. L'incontro è stato **moderato da Beatrice Carnevali**, che ha saputo guidare con equilibrio e profondità un dialogo ricco di visioni, esperienze e proposte concrete.

La serata si è aperta con la proiezione del documentario *Shaping the City of Tomorrow*, realizzato dall'associazione giovanile **We Are AIA** in collaborazione con la **Robert F. Kennedy Foundation**. Il video ha offerto uno sguardo innovativo sul ruolo delle nuove generazioni nella progettazione di città inclusive e sostenibili, toccando temi come la disabilità, la migrazione, il cambiamento climatico e i diritti.

Tra gli interventi di rilievo, **Gianfranco Malagola**, ingegnere e presidente della **Comunità Operosa dell'Alto Verbano**, ha richiamato la necessità di costruire una visione sistemica in cui urbanistica, ambiente e giustizia sociale si tengano insieme. Forte della sua esperienza tra cooperazione internazionale e comunità locali, ha sottolineato l'urgenza di azioni territoriali che sappiano coniugare energie rinnovabili, riqualificazione e inclusione.

Accanto a lui, **Filippo Cardaci**, avvocato e presidente delle **ACLI provinciali di Varese**, ha portato la

prospettiva del diritto e della cittadinanza attiva. Con un intervento approfondito ha spiegato come l'urbanistica, se ben orientata, possa diventare strumento di integrazione e coesione, soprattutto nei confronti delle persone migranti e fragili. “Progettare spazi accessibili e accoglienti significa garantire diritti – ha affermato – e costruire appartenenza”.

Uno spazio significativo è stato dedicato al racconto del **Tavolo per il Clima del Luinese**, rappresentato dal presidente **Alessandro Perego**. Si tratta di un gruppo nato dal basso, dove cittadini comuni si incontrano per discutere e affrontare le ricadute locali del cambiamento climatico. “Il nostro obiettivo è essere più proposta che protesta – ha spiegato – ma anche la protesta ha un valore, perché apre spazi e crea attenzione”. Centrale è il coinvolgimento dei giovani: “Dobbiamo lavorare con loro, partendo dalle scuole medie, senza atteggiamenti paternalistici. Lasciamo che siano loro a scoprire, analizzare, proporre”.

Un riferimento concreto è arrivato dall'esperienza del **Comune di Brescia**, che ha avviato un piano di adattamento climatico urbano: più alberi per ridurre le isole di calore, miglioramento della qualità dell'aria e coinvolgimento diretto della cittadinanza e delle scuole.

**“La città del domani” non è uno slogan, ma un impegno quotidiano e condiviso**, è stato il messaggio corale che ha attraversato l'intera serata. Un impegno che riguarda tutti: progettisti, istituzioni, cittadini, studenti. Perché **l'urbanistica non è solo tecnica**, ma atto profondamente umano, capace di generare legami, bellezza, diritti e futuro.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it